



## L'acquisto dell'abitazione resta una certezza

### IL REPORTAGE / 2

■ Le famiglie piemontesi, come quelle italiane, sono soddisfatte dell'investimento che hanno realizzato acquistando la casa: tra quelle che hanno un'abitazione in proprietà i giudizi positivi rappresentano circa l'87% in Piemonte e l'89% in Italia (nel Nord-ovest si arriva al 90,4%), anche se torna a crescere la preoccupazione per gli oneri collegati (21% contro il 15,7% dell'anno passato); la propensione per la liquidità non impedisce invece una leggera riduzione di chi è preoccupato di non riu-

scire a vendere rapidamente l'immobile in caso di necessità (15,2% contro il 17,8% dell'anno passato). I dati sono sempre d'Intesa Sanpaolo e [centro Einaudi](#).

L'investimento nel mattone è ritenuto sicuro dal 45,8% delle famiglie piemontesi (64,3% in Italia e 58,4% nel Nord-ovest) in riduzione rispetto al 65,3% dell'anno passato; l'immobile è comunque apprezzato perché consente di risparmiare l'affitto (54,7%; contro il 63,8% dell'anno passato, e contro il 60,3% in Italia e il 55,1% nel Nord-ovest). In co-

stante riduzione sono invece le persone a cui l'acquisto della casa piace perché è un modo per lasciare un'eredità ai figli: sono il 37,5%, ma erano il 48,5% l'anno passato; sono invece il 47,9% in Italia e il 41,3% nel Nord-ovest.

L'8,8% degli intervistati in Piemonte ha acquistato un immobile nel 2021 (contro il 4,9% del 2020); di questi il 52,3% ha acquistato l'abitazione principale della famiglia, il 23,9% ha acquisito un immobile da investimento (anche per integrare il reddito); mentre circa l'8% ha comprato un alloggio o una

casa per i figli; la stessa percentuale (8%) si è orientata verso un immobile strumentale (ufficio, negozio, magazzino, officina, ecc).

Infine, il 7,2% del campione di famiglie piemontesi oggetto d'indagine da parte d'Intesa Sanpaolo, contro il 9,4% di quella passata, ha in mente di realizzare un investimento immobiliare entro i prossimi 24 mesi (6,6% in Italia e 5,6% nel Nord-ovest).

**UN INVESTIMENTO NEL MATTONE È RITENUTO SICURO DAL 45,8 PER CENTO DELLE FAMIGLIE**

